

Kiev brucia. I russi mobilitano una forza d'assalto colossale contro l'Ucraina

Mosca aveva annunciato un'offensiva "senza precedenti" contro la capitale, ma l'attacco è stato esteso a tutto il Paese

Mosca aveva annunciato un'offensiva "senza precedenti" contro la capitale, ma l'attacco è stato esteso a tutto il Paese

L'isolamento tribale di Israele, obiettivo degli alleati di Netanyahu

Mosca aveva annunciato un'offensiva "senza precedenti" contro la capitale, ma l'attacco è stato esteso a tutto il Paese

STATO CANAGLIA Una visione che ha inquinato e avvelenato parte non piccola della società israeliana conduce il paese alla rovina

Gli intrecci infernali che minano il Golfo

Mosca aveva annunciato un'offensiva "senza precedenti" contro la capitale, ma l'attacco è stato esteso a tutto il Paese

Gli ayatollah legano il loro destino a quello dell'alleato libanese. Per "King Bibi" sconfiggerlo è indispensabile alla sopravvivenza. E Donald non può avere la sua "vittoria" senza la pace sul Litani

La Città di Lugano ha perso la bussola

Mosca aveva annunciato un'offensiva "senza precedenti" contro la capitale, ma l'attacco è stato esteso a tutto il Paese

Siamo ormai a metà legislatura e possiamo affermare che la Città ha perso due anni. Di Raoul Ghisletta

Cuba sospesa tra crisi e minacce

Mosca aveva annunciato un'offensiva "senza precedenti" contro la capitale, ma l'attacco è stato esteso a tutto il Paese

Il Segretario di Stato USA dice che l'isola è una minaccia

nazionale. Una dichiarazione che arriva l'indomani dell'accusa contro Raul Castro e prelude un possibile regime change mentre l'Avana sprofonda nella crisi

La rivolta sociale di una Francia lacerata

Mosca aveva annunciato un'offensiva "senza precedenti" contro la capitale, ma l'attacco è stato esteso a tutto il Paese

Di Eric Jozsef, [La Stampa](#)

Era il 29 maggio 1985 quando gli hooligan del Liverpool [seminavano il terrore nello stadio Heysel di Bruxelles](#), provocando 39 morti e centinaia di feriti. Quarantun anni e un giorno dopo, la finale di Champions League, la principale competizione calcistica europea, si lascia dietro non solo lo scontro tra **Paris Saint-Germain e Arsenal** ma [una nuova scia di vittime e centinaia di arresti](#). Questa volta è successo al di fuori degli spalti, nelle strade di Parigi e di alcune città di provincia. Come quattro decenni fa **una manciata di vandali ha approfittato dell'euforia dei tifosi e**, mescolandosi alla folla, **ha scatenato violenza nichilista mista a rabbia sociale**. Ma in una Francia politicamente radicalizzata, a un anno da quelle elezioni presidenziali a cui l'estrema destra è data per favorita, gli scontri urbani scavalcano ovviamente l'ambito sportivo e aggiungono combustibile molto infiammabile all'imminente campagna elettorale.

A Parigi, **saccheggi e guerriglia con la polizia sono ormai la litania che segue immancabilmente le partite importanti del PSG**. Una sorta di rito collettivo già celebrato l'anno scorso in occasione della prima vittoria in Champions League del

Paris Saint-Germain e poi, a inizio maggio, dopo la semifinale contro il Bayern Monaco.

Va da sé che **per il Rassemblement National (RN), le devastazioni provocate per la maggior parte da giovani provenienti dalle “banlieues”**, spesso di origine immigrata e fede musulmana, testimoniano il fallimento della politica di integrazione degli stranieri e la necessità di rispondervi con la chiusura delle frontiere e una maggiore repressione. Gran parte dei candidati Les Républicains, la destra neogaullista, rilancia ormai questa retorica ricalcando le orme del proprio mentore Nicolas Sarkozy, che nel 2005, da ministro dell'Interno, parlava della necessità di «ripulire il quartiere con il kärcher» e liberare le periferie dalla «feccia». E a poche ore dagli ultimi scontri Marine Le Pen già scandiva: «Solo in Francia la vittoria di un club di calcio provoca rivolte». Per tutta risposta il ministro dell'Interno ed ex prefetto di Parigi Laurent Nuñez ha evidenziato come fosse stato predisposto un dispositivo eccezionale con 22.000 poliziotti schierati solo a Parigi. Se, dunque, il RN dovesse un domani salire al governo, quali ulteriori misure di sicurezza potrebbe attivare per evitare nuovi atti di vandalismo a rischio di mettere in discussione lo Stato di diritto?

Dall'altro lato dello spettro politico, le barricate urbane diventano al contrario **l'occasione per stigmatizzare le forze dell'ordine che, secondo un sondaggio del 2021, voterebbero per oltre il 60% i candidati del RN** (74% tra i poliziotti sul campo). «**La polizia uccide**», ripetono per **La France Insoumise i colleghi di Jean-Luc Mélenchon**, che corteggiano il voto delle periferie denunciando l'emarginazione sociale, le crescenti disuguaglianze ma anche l'impunità della polizia. Sostengono che al termine della partita del PSG i poliziotti avrebbero deliberatamente lanciato granate lacrimogene contro i giovani solo «perché si erano radunati».

Tra i due antitetici posizionamenti politici, i sociologi

cercano da anni di analizzare quelle fratture sociali francesi emerse anche sette anni fa con il movimento dei gilet gialli, la rivolta delle campagne e della provincia contro il potere centrale, la cui veemenza si sovrappone anche oggi alle sommosse nei quartieri più marginali e alle devastazioni post-partita come quella di sabato, rivelando tutta la frustrazione e la rabbia delle periferie. Secondo alcuni studi, **la moltiplicazione dei disordini nel centro di Parigi e delle grandi città dell'Hexagone sarebbe intimamente legata al controllo dei territori poveri da parte dei trafficanti di droga e ai conseguenti blitz della polizia.** Un tempo confinate nelle banlieues, le bande di adolescenti si riverserebbero ormai, non appena possibile, nel centro delle grandi aree urbane.

L'hooliganismo britannico (che è stato combattuto con pene molto severe contro i responsabili dei reati e con un aumento dei prezzi dei biglietti tale da allontanare dagli stadi i tifosi meno abbienti) insegna però che **la violenza legata al calcio non può essere ridotta a una questione di immigrazione o comunitarismo.** È invece il segno di un malessere sociale da affrontare per esempio con la ricetta dell'ex primo ministro laburista Tony Blair, che sosteneva la necessità di essere «duri con il crimine, duri con le cause del crimine». Una proposta che suona irricevibile oggi, in una Francia lacerata politicamente e polarizzata all'estremo

Nell'immagine: la notte di (stra)ordinaria follia dei tifosi del PSG: un morto, 219 feriti e 780 fermi

Israele taglia in due il

Libano, preso il castello di Beaufort: “Allarghiamo le operazioni”

Mosca aveva annunciato un’offensiva “senza precedenti” contro la capitale, ma l’attacco è stato esteso a tutto il Paese

L’Idf sfonda oltre il Litani nonostante la tregua di aprile, spezzate le linee di Hezbollah. Netanyahu vuole anche i raid su Beirut. Rubio: “Presto l’annuncio del cessate il fuoco”

Un discutibile e inefficiente modello svizzero di repressione

Mosca aveva annunciato un’offensiva “senza precedenti” contro la capitale, ma l’attacco è stato esteso a tutto il Paese

Il modello repressivo basilese, ha fatto scuola anche in Ticino, ma il processo in corso sui fatti del 1° maggio 2023 dimostra che questa strategia è destinata al fallimento

Edgar Morin, una mente tonica

della resistenza

Mosca aveva annunciato un'offensiva "senza precedenti" contro la capitale, ma l'attacco è stato esteso a tutto il Paese

ADDII Il filosofo, sociologo e saggista francese è morto all'età di quasi 105 anni, che avrebbe compiuto a luglio. Nella sua monumentale opera, «Il metodo», articolò il pensiero della complessità, superando la frammentazione dei saperi

Edgar Morin – Lo spettro russo e il degrado delle democrazie

Mosca aveva annunciato un'offensiva "senza precedenti" contro la capitale, ma l'attacco è stato esteso a tutto il Paese

Dall'alto dei suoi 104 anni il filosofo francese lancia l'allarme: l'umanità va salvata dall'autodistruzione